

Patologia allergica in odontoiatria

L. Andri¹, G.E. Senna¹, F. Faccioni², S. Givanni¹, C. Betteli¹, M.P. Cavalleri²

¹Servizio Autonomo di Allergologia, Istituti Ospitalieri di Verona, Primario: Prof. Luigi Andri;

²Clinica di Odontoiatria, Università di Verona, Direttore: Prof. Paolo Gotte.

RIASSUNTO. Nella pratica odontoiatrica sono di comune impiego materiali ad azione potenzialmente allergizzante. Il più largo impiego di tali materiali rende ragione della maggiore frequenza di reazioni allergiche ad essi, la cui incidenza appare sicuramente inferiore a quella prevedibile, probabilmente per la scarsa attenzione e conoscenza del problema. Dopo un'analisi dei potenziali allergeni vengono trattate in questa revisione le maggiori espressioni della patologia allergica in odontoiatria, quali la stomatite e la dermatite da contatto, sostenute da un meccanismo immunologico di tipo cellulo-mediato. Vengono quindi discussi gli aspetti diagnostici, terapeutici e preventivi.

SUMMARY. In dental practice drugs and material are used in making technical constructions in the oral cavity. These chemicals can cause allergic reactions. With the increase in the number and variety of these agents, adverse reactions will be more frequent. Up to now, relatively little attention has been paid to allergic reactions in dentistry, probably because of their low incidence. However there is considerable discrepancy in the reported incidence, suggesting either an unawareness among dentists of allergic reactions in the oral cavity or to some difficulty in making a correct diagnosis. In this article some of the allergic reactions and their diagnosis are discussed. As type IV-reactions predominate, most attention will be given to this type of cell-mediated allergy and to their main clinical expressions, contact stomatitis and contact dermatitis.

Corrispondenza: Prof. Luigi Andri, Servizio Autonomo di Allergologia, Istituti Ospitalieri di Verona, P.le Stefani 1, 37126 Verona.

Parole chiave: Stomatite allergica da contatto, dermatite allergica da contatto, ulcere orali.

Ricevuto il 6 Aprile 1992; accettato il 2 Maggio 1992.

INTRODUZIONE

La patologia allergica in campo odontoiatrico è stata in passato argomento generalmente trascurato per la sua rarità. Oggi un crescente interesse per questo problema deriva dalla diffusione sempre più ampia dell'odontoiatria e dal conseguente largo impiego di materiali, alcuni dei quali potenzialmente allergizzanti. Una definizione del fenomeno in termini quantitativi non è possibile, anche se è probabile che la sua reale incidenza sia sottostimata. I motivi sono riconducibili ad una scarsa sensibilizzazione al problema da parte della classe odontoiatrica, a difficoltà di ordine diagnostico, talora alla scarsa espressione clinica delle lesioni minori, che sfuggono ad un accertamento diagnostico (1). Un'unica rilevazione epidemiologica, effettuata nel quinquennio 1975-1979 in Germania, ha coinvolto 1134 odontoiatri e 82 dermatologi. I primi selezionarono 474 casi di sospetta patologia allergica, i secondi 109, ma in questa casistica solo rispettivamente in 134 e 60 si ebbe sicura conferma diagnostica (2).

Espressioni cliniche paradigmatiche della patologia allergica odontoiatrica sono la stomatite e la dermatite allergiche da contatto. La prima, legata all'impiego di materiali utilizzati